

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - BIOLOGO, CATEGORIA D - DEL CCNL DEL COMPARTO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE. INDETTO DALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO. CODICE CONCORSO 02. Deliberazione del Direttore generale dell' Agenzia Regionale Ambientale del Lazio, n. 44 del 17.03.2017

Publicazione dati a norma dell'art. 18 del D. Lgs.97/2016

CRITERI DI VALUTAZIONE (estratto del verbale di commissione n.2 del 09.10.2017)

I titoli di carriera e accademici che costituiscono requisiti d'accesso non sono valutati. A norma dell'articolo 1 del bando di concorso costituiscono requisiti specifici per l'ammissione al concorso:

- a) diploma di Laurea in: Biologia, Scienze Biologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. 509/99) ovvero Laurea Specialistica (ex D.M. 509/99) o Laurea Magistrale (ex D.M. 270/04) equiparata, ovvero corrispondente Laurea triennale;
- b) iscrizione all'albo professionale dei biologi.

La commissione, sulla base di quanto stabilito dal bando di concorso, prende atto che per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220 del 27/03/2001.

Valutazione dei titoli (fino a 30 punti)

I titoli di carriera (fino a 10 punti) sono così valutati:

servizio di ruolo e servizio equiparato al servizio di ruolo prestato presso le Pubbliche Amministrazioni

- 1) nel livello a concorso, punti 1,00 per anno o livello superiore con maggiorazione del 20%
- 2) in categoria C o categorie equiparate, punti 0,50 per anno;
- 3) in categoria B o categorie equiparate, punti 0,25 per anno;
- 4) i servizi prestati presso le Pubbliche Amministrazioni competenti in materia di tutela ambientale saranno valutati con un aumento del 30% del punteggio determinato secondo i criteri dei precedenti punti 1) 2) e 3).

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

I titoli accademici e di studio (fino a 4 punti) sono così valutati:

La commissione, rilevato che in base all'articolo 1 del bando di concorso sono da considerare quale requisito minimo di accesso i seguenti titoli di studio:

diploma di Laurea in: Biologia, Scienze Biologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. 509/99) ovvero Laurea Specialistica (ex D.M. 509/99) o Laurea Magistrale (ex D.M. 270/04) equiparata, ovvero corrispondente Laurea triennale

stabilisce di valutare i titoli accademici e di studio, purché attinenti con il profilo professionale da conferire, secondo i seguenti criteri:

- a) laurea specialistica e laurea ordinamento previgente, purché attinente al posto da conferire, punti 1,00 ciascuna;

- b) dottorato di ricerca, punti 1,50 ciascuno;
- c) master universitari di I livello, punti 0,40 ciascuno;
- d) master universitari di II livello, punti 0,70 ciascuno;
- e) scuola di specializzazione punti 1,50 ciascuna;
- f) altri corsi universitari e corsi post universitari, corsi di perfezionamento, alta formazione, punti 0,30 per ciascun a.a. di durata;
- g) possesso di ulteriori diplomi di laurea, oltre al titolo di ammissione, purché attinenti al posto da conferire, punti 0,25 ciascuno.

I titoli scientifici e le pubblicazioni (fino a 4 punti) sono così valutati:

I titoli scientifici e le pubblicazioni sono valutati in relazione alla loro attinenza con il profilo professionale da conferire.

La valutazione delle pubblicazioni, monografiche o su riviste, dovrà tener conto di:

- originalità della produzione scientifica, in particolare del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate e interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero costituiscano monografie e articoli di alta originalità
- importanza delle riviste
- continuità della produzione
- contenuti dei singoli lavori
- grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire
- eventuale collaborazione di più autori
- data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi.

A norma di quanto disposto dall'articolo 3 del bando di concorso saranno valutate le pubblicazioni edite a stampa e dalle quali il candidato risulti espressamente tra gli autori.

Il punteggio complessivo sarà così determinato:

- i. fino ad un massimo di 0,25 punti per ciascuna pubblicazione su riviste nazionali accreditate;
- ii. fino ad un massimo di 0,50 punti per ciascuna pubblicazione su riviste internazionali accreditate;
- iii. fino a un massimo di 1,00 punti per ciascuna monografia pubblicata;
- iv. fino ad un massimo di 0,10 punti per ciascuna altra pubblicazione su argomenti attinenti al posto da conferire.

Il curriculum formativo e professionale (fino a 12 punti) è così valutato:

Nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee a evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

Le idoneità in concorsi non sono valutate.

Il punteggio è globale e viene attribuito secondo i seguenti criteri:

Docenze: fino a un massimo di 3 punti

- a) carriera accademica (ricercatore e professore associato)
 - i. punti 0,4 per anno
 - ii. punti 0,03 per mese

- b) incarico di docenza
 - i. punti 0,3 per anno
 - ii. punti 0,02 per mese

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.

Saranno prese in considerazione le docenze debitamente documentate, anche scolastiche in materie attinenti all'oggetto del concorso. Il punteggio attribuibile sarà calcolato in ragione della durata delle docenze espressa in anni e in mesi:

Qualora la durata della docenza non sia espressamente dichiarata, verrà attribuito il punteggio previsto per un solo mese di docenza.

- c) partecipazione a corsi, convegni, seminari di formazione o aggiornamento professionale, in materie attinenti, fino a un **massimo di 3 punti**:
- i. corsi da 1 a 5 giorni, punti 0,03;
 - ii. corsi da 6 a 10 giorni, punti 0,06;
 - iii. corsi da 11 giorni a 1 mese, punti 0,1;
 - iv. corsi di durata superiore a un mese, punti 0,15;

I corsi non attinenti il profilo messo a concorso non verranno valutati.

Qualora il candidato abbia indicato il numero totale delle ore di durata del corso, senza specificare il numero dei giorni, si stabilisce di considerare 6 ore di corso pari a un giorno. Qualora invece il candidato dichiarerà la partecipazione a singoli corsi di almeno 4 ore, si stabilisce di considerarli come "giorno intero".

Le attività di tutoraggio svolte in servizio e le attività di correlatore/correlatrice nelle tesi di laurea non sono considerate in alcun modo.

Le attività di stage e tirocinio non sono considerate in alcun modo.

Le attività di borsa di studio sono assimilate alle attività di formazione.

- d) attività professionali, fino a un **massimo di 6 punti**:
1. prestazione di lavoro o esperienze di collaborazione continuata, riconducibili al profilo a concorso, presso la pubblica amministrazione (*):
 - 1.1 punti 0,5 per anno, per attività nel livello a concorso, o nel livello superiore;
 - 1.2 punti 0,3 per anno, per attività in categoria C o categorie equiparate;
 - (*) Al fine di valorizzare l'esperienza professionale maturata presso l'ARPA Lazio, la Commissione stabilisce di aumentare i punteggi di cui sopra in ragione del 30% in favore di coloro che, alla data di emanazione del bando, abbiano maturato almeno un anno di servizio alle dipendenze dell'ARPA Lazio con rapporto di lavoro flessibile e o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.
 2. esperienze di lavoro presso privati o libero professionali: punti 0,3 per anno.
Le esperienze di lavoro presso privati saranno oggetto di valutazione solo se il profilo professionale o le mansioni siano riconducibili alla posizione messa a concorso

La commissione decide che, per ciascun candidato, verrà compilata una scheda di valutazione individuale secondo lo schema allegato (Allegato 2) che viene approvato all'unanimità e decide, altresì, che in detta scheda di valutazione saranno indicati soltanto i titoli valutabili.

La valutazione dei titoli avverrà prima della correzione della prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova scritta.

Per le prove di esame da somministrare ai candidati, preso atto di quanto disposto dall'articolo 8 del bando di concorso, la commissione stabilisce quanto segue:

a) prova scritta

consiste nello svolgimento di un elaborato oppure nella soluzione di quesiti volto ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo, al fine di verificare le conoscenze e le competenze connesse alle mansioni da svolgere. Verterà sulle seguenti materie:

- Normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia ambientale;
- Tecniche di monitoraggio ambientale;
- Principi di ecotossicologia e tecniche di campionamento e analisi;
- Tecniche strumentali per analisi biologiche e microbiologiche;
- Gestione e preparazione dei campioni ambientali e alimentari.

La commissione attribuirà un punteggio complessivo agli elaborati attenendosi ai seguenti criteri di valutazione:

- aderenza dell'elaborato alla traccia e capacità di ricostruzione critica degli argomenti affrontati;
- esauriente analisi delle problematiche e delle relative soluzioni;
- correttezza ed esaustività nella citazione della normativa di riferimento;
- completezza, esattezza dei contenuti e sistematicità della trattazione;
- appropriatezza, precisione, chiarezza del linguaggio e capacità di sintesi.

La commissione inoltre valuterà gli elaborati anche in base alla organicità complessiva della prova nella trattazione dei diversi aspetti sottoposti ai candidati.

Il punteggio massimo è di 30 punti e il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

b) prova pratica

consiste nella predisposizione di una relazione tecnica relativa a metodiche o procedure operative oggetto del concorso.

La commissione attribuirà un punteggio complessivo agli elaborati attenendosi ai seguenti criteri:

- padronanza della materia in termini tecnico-normativi;
- adeguatezza dei criteri metodologici adottati nell'elaborazione;
- capacità di sintesi.

Il punteggio massimo è di 20 punti e il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

c) prova orale

consiste in un colloquio volto ad approfondire le materie oggetto delle prove scritte e pratiche, con particolare riferimento alla normativa in materia ambientale e ai compiti connessi alla funzione da conferire, nonché alle competenze, funzioni e organizzazione dell'ARPA Lazio.

Per la valutazione della suddetta prova si terrà conto del grado di conoscenza degli argomenti, generali e specifici, della capacità di approfondimento critico degli argomenti affrontati e della chiarezza espositiva.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata, secondo modalità preventivamente stabilite dalla commissione esaminatrice, la conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato tra quelle dell'Unione Europea e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Il giudizio conclusivo di tale verifica sarà considerato ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le prove di esame si svolgeranno secondo le modalità previste dal D.P.R. 220 del 27/03/2001. Secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 220/2001, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni di festa, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.